

PROGETTO LIBER* TUTT*
2016/2017

Fotolibro

Liber Tutt* 2016/2017 è un progetto ideato, promosso e coordinato dalla Provincia di Massa-Carrara in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo onlus e con il finanziamento della Regione Toscana che lo ha sostenuto attraverso la L.R. 16/2009 sulla "Cittadinanza di genere".*

Progetto Liber* Tutt* 2016/2017
staff

Servizio Politiche di Genere
Provincia di Massa-Carrara

Francesca Lazzerini
Dina Bertolini

Coordinamento

Daniele Lorenzetti
Cinzia Bertilorenzi

Liber Tutt* 2016/2017* è stato sviluppato seguendo le orme impresse nel territorio già a partire dal 2013, anno in cui la Provincia di Massa-Carrara, da sempre sensibile al principio di accettazione e valorizzazione delle differenze, ha dato vita al Progetto *Ri-Flettere. Genere allo specchio*. Dopo la riconferma dell'idea vincente, con *Liber* Tutt* 2015*, siamo ora giunti alla terza esperienza di un lavoro di cui la nostra istituzione, insieme a Fondazione Toscana Spettacolo onlus, si fa orgogliosamente portavoce. I numerosi laboratori, svolti da operatori e operatrici specializzati, hanno attivato la riflessione sul maschile, sul femminile e sulla loro diversità, ma anche sulla loro necessaria e giusta coesistenza nella vita quotidiana di ogni individuo. Lezioni, letture, danze, disegni e spettacoli, intesi come strumenti educativi convenzionali e non convenzionali al tempo stesso, hanno reso variegata ed efficace le attività rivolte alla vasta platea che ha beneficiato del Progetto. Ragazzi e ragazze, di età compresa tra l'infanzia e l'adolescenza, dunque in piena formazione, si sono trovati a porre l'attenzione di fronte alla necessaria "Questione di Genere". Nelle esperienze di laboratorio sono state coinvolte sia la mente che il corpo, parti imprescindibili dell'essere umano. La mente, fucina di autonomia e (anche nuove) consapevolezze; il corpo, mezzo espressivo per eccellenza, strumento ricco di possibilità. Il tutto utilizzando

un linguaggio che ha puntato alla coerenza delle idee e allo sviluppo di coscienze civili nel rispetto di tutt*. Tutt*, appunto: senza specificare il genere. Perché, a partire dagli esempi che abbiamo avuto sotto gli occhi durante questi mesi di lavoro: leggere, disegnare, colorare, creare, giocare, ballare e sperimentare in virtù del rapporto con l'altro da sé... libera. Liber* Tutt*!

Gianni Lorenzetti
Presidente della Provincia di Massa-Carrara

Il processo di integrazione nella società di oggi è trasversale, ma perché sia efficace deve entrare nella vita di un individuo fin dall'infanzia, con la mediazione della famiglia e della scuola. Il progetto *Liber* Tutt* 2016/2017*, frutto dell'impegno di Fondazione Toscana Spettacolo onlus e della Provincia di Massa Carrara, si rivolge agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado del territorio per sottolineare il valore delle differenze: di genere, di origine e di cultura. Si tratta di un lavoro multidisciplinare che utilizza i linguaggi dell'arte (la prosa, la danza, la musica, l'audiovisivo) per superare, in modi non convenzionali, pregiudizi e luoghi comuni che tuttora permangono nella società e sono spesso causa di violenza e conflitti.

L'educazione alla consapevolezza di sé e al rispetto dell'altro viene perseguita con laboratori teatrali che consentono il superamento degli stereotipi di genere. Insegnanti, studenti, artisti e operatori hanno dato vita a un cantiere educativo, teatrale e culturale, al servizio della crescita e dell'autoaffermazione dell'individuo nel rispetto delle differenze. È un processo che mette in relazione gli utenti con operatori di alta e confermata professionalità, esperti del teatro che sono espressione dell'eccellenza artistica toscana.

Beatrice Magnolfi

Presidente Fondazione Toscana Spettacolo onlus

Il Progetto Liber* Tutt* 2016/2017	9
Laboratori	
I maschi da una parte e le femmine dall'altra?	13
Viaggio all'isola " <i>Chi sono</i> "	21
Perché tu no?	35
Lascia uno spazio bianco per me	49
Educare alle emozioni	55
Maschio o femmina, l'importante è essere se stessi	63
RosaCeleste. Conferenza spettacolo	67
Giochi di ruolo	75
Il colore rosa. Spettacolo di danza-teatro	79

Il Progetto Liber* Tutt* 2016/2017

Anche quest'anno, la Provincia ha proposto un sostanzioso pacchetto di offerte educative e formative a cui, con rinnovato entusiasmo, ha aderito una pluralità di soggetti scolastici a partire dal dicembre 2016, periodo di apertura dei lavori. La platea a cui si è rivolto *Liber* Tutt* 2016/2017* è stata ampia e incentrata interamente sulla scuola. Studenti e studentesse di Istituti di ogni ordine e grado hanno avuto la possibilità di essere coinvolti in attività di didattica e sensibilizzazione volte a superare gli stereotipi di genere e a sviluppare azioni mirate a valorizzare la cittadinanza e la consapevolezza di genere. Gli interventi hanno coperto il periodo gennaio/giugno 2017 e hanno interessato sia la zona della costa che quella della Lunigiana.

La sempre fondamentale collaborazione con *Fondazione Toscana Spettacolo onlus* ha permesso l'attuazione di 8 diversi tipi di laboratorio (*I maschi da una parte e le femmine dall'altra?*; *Viaggio all'isola Chi Sono*; *Perché tu no?*; *Lascia uno spazio bianco per me*; *Educare alle emozioni*; *Maschio o femmina, l'importante è essere se stessi*; *RosaCeleste - conferenza spettacolo*; *Giochi di ruolo*) accuratamente calibrati per fasce d'età.

Alle 300 ore di formazione hanno partecipato, in totale, circa 750 alunni* e 40 insegnanti che, quando possibile e grazie alla pratica oggi molto diffusa della lezione aperta,

hanno presentato alle famiglie alcune dimostrazioni esemplificative delle esperienze vissute insieme a operatori e operatrici.

Il Progetto ha avuto coronamento, in chiusura di anno scolastico, con lo spettacolo di danza-teatro *Il Colore rosa*, aperto a tutte le scuole della Provincia.

Gli obiettivi e i risultati di *Liber* Tutt* 2016/2017* trovano spazio in questo fotolibro che ha l'intento di lasciare una testimonianza dei valori formativi e umani emersi nei mesi del suo sviluppo.

LABORATORI

I MASCHI DA UNA PARTE E LE FEMMINE DALL'ALTRA?

*Laboratorio di danza contemporanea
sulla differenza di genere*

a cura di
Aline Nari
Davide Frangioni
Compagnia Ubidanza

A partire dal gioco, i bambini e le bambine sono stati invitati ad una maggiore consapevolezza del proprio corpo e del movimento, valorizzando le possibilità motorie ed espressive individuali. L'attenzione al gesto e alla relazione con gli altri sono stati gli strumenti per lo sviluppo di una maggiore coscienza civile e del benessere sociale in vista dell'integrazione delle differenze.

Obiettivi

Osservare e migliorare le dinamiche interne al gruppo-classe inteso come prima esperienza di comunità; creare una buona relazione tra maschi e femmine basata sulla conoscenza e sul rispetto delle sensazioni dell'altro; creare un contesto in cui la danza possa rivelarsi come strumento efficace per scoprire un modo di essere maschile o femminile oltre gli stereotipi.

Partecipanti

Alunn Infanzia Cinquale*
I.C. "Montignoso"

Alunn Infanzia Turano - sez. B*
I.C. "Malaspina/Staffetti"

Alunn Infanzia Garibaldi - sez. A, E*
I.C. "Carrara e paesi a monte"











VIAGGIO ALL'ISOLA CHI SONO

*Mini-laboratorio teatrale
sulla ricerca dell'identità*

a cura di
Stefania Luisi e Alessandra Roselli
Associazione *La Noce a tre canti*

Narrazione e ascolto mediante alcuni testi di Leo Lionni (*Pezzettino, Federico, Nicola dove sei stato?*, editi da Babalibri); relazione "espressiva" in cui, ogni partecipante ha può identificarsi o non identificarsi con i ruoli che ha incontrato nelle letture.

Obiettivi

Riflessione collettiva su testi e personaggi;
momento finale di messa in scena condivisa
mediante il racconto del proprio mondo interiore,
per rivendicare il diritto per ciascuno di dire "io".

Partecipanti

Alunn Infanzia Turano - sez. A*

I.C. "Malaspina/Staffetti"

Alunn Infanzia Forno*

I.C. "Alfieri/Bertagnini"

Alunn 5 anni Infanzia Marconi - sez. A, B, C*

I.C. "Carrara e paesi a monte"

Alunn Infanzia Garibaldi - sez. D, F*

I.C. "Carrara e paesi a monte"

Alunn I Primaria Ortola*

I.C. "Alfieri/Bertagnini"

Alunn I Primaria Mazzini (Bedizzano)*

I.C. "Carrara e paesi a monte"





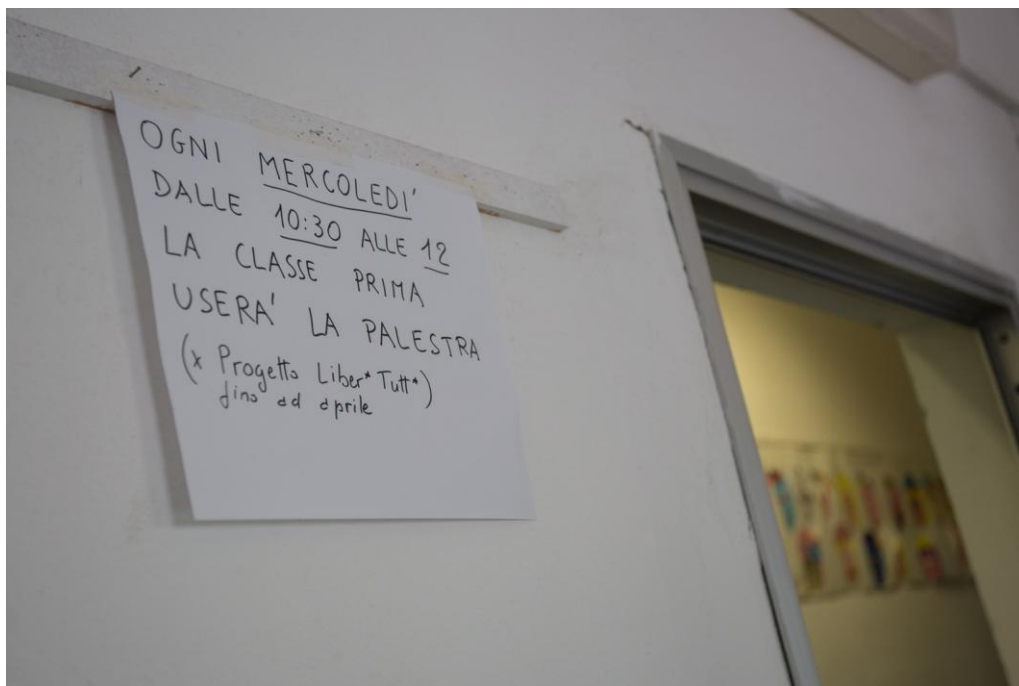
















PERCHÉ TU NO?

Lettura-creazione di una storia-libro

a cura di
Stefania Luisi
Alessandra Roselli
Associazione *La Noce a tre canti*

Letture animate di album illustrati, di storie che affrontano il tema delle differenze di genere; elaborazione grafica da parte dei bambini e delle bambine degli stereotipi proposti nelle letture; verbalizzazione e successiva creazione di una storia attraverso l'utilizzo di carte-gioco e del materiale realizzato; realizzazione di un libro illustrato con l'utilizzo del materiale creato.

Obiettivi

Rispetto e accoglienza delle differenze; abbattimento di una visione sessista della società e degli stereotipi di genere a favore della ricostruzione di un modello sociale in cui tutti gli uomini e tutte le donne abbiano pari opportunità e piena legittimità in quanto individui.

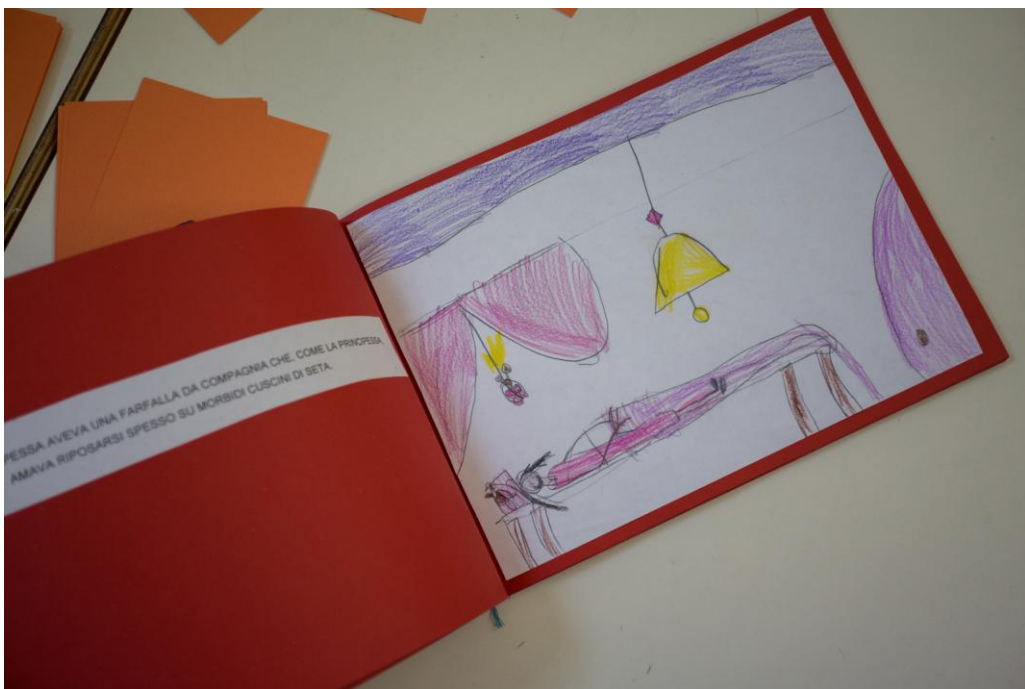
Partecipanti

Alunn Infanzia Garibaldi - sez. B, C*
I.C. "Carrara e paesi a monte"

Alunn I, II, III e IV Primaria Castagnetola*
I.C. "Alfieri/Bertagnini"

Alunn II A e II B Primaria Saffi*
I.C. "Carrara e paesi a monte"

Alunn I, II, III, IV e V Primaria Lombardini*
I.C. "Carrara e paesi a monte"



LA PRINCESSA AVEVA UNA FARFALLA DA COMPAGNIA CHE, COME LA PRINCESSA, AMAVA RIPOSARSI SPESSO SU MORBIDI CUSCINI DI SETA.



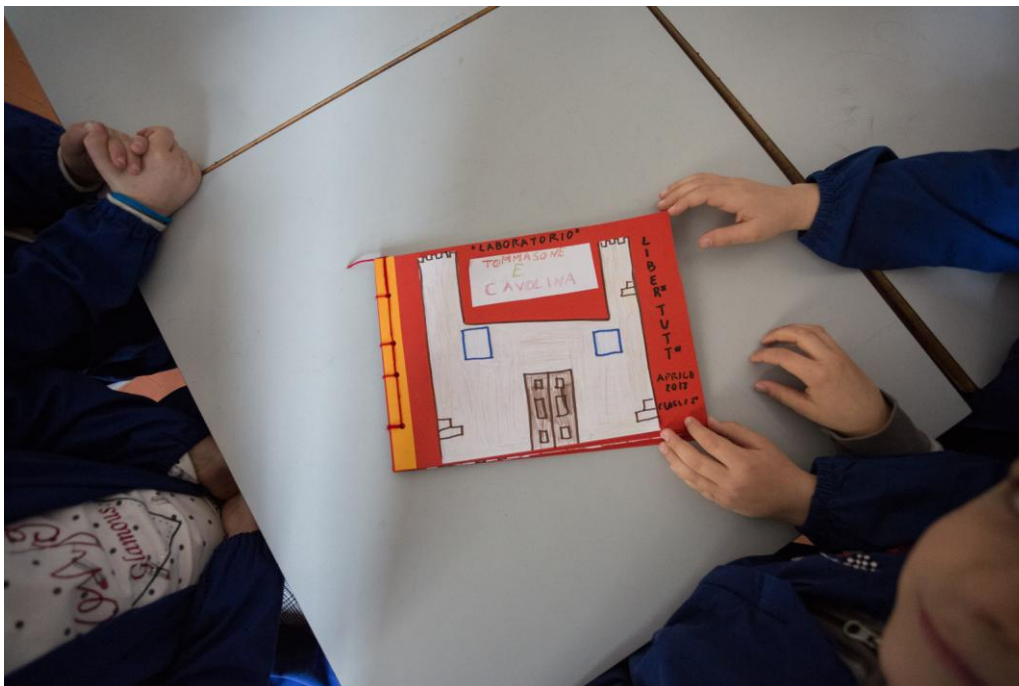


















LASCIA UNO SPAZIO BIANCO PER ME

Laboratorio di danza-teatro

a cura di
Aline Nari
Davide Frangioni
Compagnia Ubidanza

Creazione di opportunità protette in cui i ragazzi e le ragazze hanno potuto sperimentare strumenti diversi per affrontare una nuova narrazione del loro sé in costruzione; esercizi caratteristici della danza contemporanea volti a concentrare l'attenzione sui principi del movimento (spazio, tempo, peso, dinamica, flusso, ecc...) integrati con stimoli provenienti dal teatro-fisico (manipolazione, esercizi in coppia, ruoli, fiducia...); ricerca di un'espressività globale a partire dal corpo e dal movimento.

Obiettivi

Creazione di un'occasione di riflessione insieme ai ragazzi e alle ragazze intorno al corpo e all'identità di genere; imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi per scoprire, insieme al gruppo-classe, possibilità diverse di comunicare con gli altri.

Partecipanti

Alunn V B Primaria Marconi
I.C. "Carrara e paesi a monte"*

Alunn III e IV Primaria Mazzini (Bedizzano)
I.C. "Carrara e paesi a monte"*



**schermata estratta da video*



**schermata estratta da video*



**schermata estratta da video*



**schermata estratta da video*



**schermata estratta da video*



**schermata estratta da video*



**schermata estratta da video*



**schermata estratta da video*

EDUCARE ALLE EMOZIONI

*Il teatro per un'educazione
alla relazione e all'affettività*

a cura di
Dario Focardi
Giulia Nasini
Laura Rossi

La Città del Teatro - Cascina

Restituire centralità ai ragazzi e alle ragazze, ai loro tempi, alla loro capacità di gestirsi; dare spazio al conflitto nelle relazioni complesse e coercitive che si instaurano in classe; interrogarsi sul "luogo scuola" per tentare di capire cosa gli si può "donare" per renderlo inclusivo delle differenze e delle emozioni; esercizio dell'immaginazione: mappe, luoghi e situazioni reali e immaginari, percorsi emotivi e fantastici; ricreare a scuola luoghi e contesti che servirebbero per dare cittadinanza a tutte le emozioni (piccoli canovacci drammaturgici, giochi di travestimento a metamorfosi, che possano costruire nidi e fortezze, invitino a rappresentare invenzioni ed esperimenti, situazioni di relax e benessere, di rabbia, di affetti e sentimenti).

Obiettivi

Migliorare le relazioni del gruppo, con particolare attenzione allo sviluppo dell'*autostima*; promuovere l'arte del teatro come vero e proprio mezzo per accrescere le *abilità personali e relazionali* necessarie a gestire positivamente i processi di cambiamento evolutivo e i rapporti con gli altri, andando a contrastare i fenomeni di disagio.

Partecipanti

Alunn I, IV e V Primaria Volpigliano Galilei
I.C. "Alfieri/Bertagnini"*

Alunn II Primaria Ortola
I.C. "Alfieri/Bertagnini"*

Alunn II A e IV B Primaria Marconi
I.C. "Carrara e paesi a monte"*

Alunn I C e II C Secondaria I grado Carducci
I.C. "Carrara e paesi a monte"*

Alunn II A Secondaria I grado Leopardi
I.C. "Avenza Gino Menconi"*













*schermata estratta da video



*schermata estratta da video

**MASCHIO O FEMMINA,
l'importante è essere se stessi**
Laboratorio teatrale sugli stereotipi di genere

a cura di
Livia Gionfrida
Giulia Aiazzi
Metropopolare – Prato

Studio di testi, immagini e canzoni proposti sia dalle operatrici che dai ragazzi e dalle ragazze per valutare la persistenza di pregiudizi e stereotipi che condizionano negativamente sia la vita quotidiana che le forme di comunicazione tra donne e uomini; riflessione e dibattito sul tema dello stereotipo di genere, della discriminazione e della violenza di genere affrontati mediante gli strumenti propri del teatro, favorendo lo sviluppo della personale e originale creatività dei ragazzi e delle ragazze; rielaborazione di una forma di micro-drammaturgia individuale e di gruppo a partire dai temi e dalle stesse domande scaturite nel corso del lavoro.

Obiettivi

Sensibilizzare i ragazzi e le ragazze al tema dello stereotipo di genere, anche per metterli in guardia dalla discriminazione attuata nei confronti di altre categorie di persone; aprire la strada per la rottura dei meccanismi dell'educazione allo stereotipo di genere iniziati nella primissima infanzia; offrire spunti per uno sviluppo maturo e consapevole della persona nonché per un'educazione sentimentale e relazionale che spinga a vedere in chi ci sta di fronte un *individuo* anziché un *ruolo*.

Partecipanti

Alunn I F Secondaria I grado Carducci
I.C. "Carrara e paesi a monte"*

Alunn I A e I ASA Liceo Scientifico Da Vinci
I.I.S. "Da Vinci" - Villafranca in Lunigiana*





*schermata estratta da video



*schermata estratta da video

ROSACELESTE

*Conferenza spettacolo
tratta da "Educazione sessista.
Stereotipi di genere
nei libri delle elementari"*

di e con
Irene Biemmi, Università di Firenze
Daniela Morozzi, attrice

Scoperta dei molteplici e variegati stereotipi sessisti nei libri di testo; interventi della ricercatrice pedagogica Irene Biemmi in alternanza con letture e brevi monologhi dell'attrice Daniela Morozzi; analisi dettagliata di idee, convinzioni e preconcetti che alunni e alunne hanno nei confronti dell'altro sesso.

Obiettivi

Aprire lo sguardo verso i tanti esempi positivi di questi ultimi anni provenienti dalla letteratura per l'infanzia; proposta di soluzioni per operare un possibile e auspicabile cambiamento; dare il via al percorso di comprensione e accettazione dei cambiamenti nel genere femminile e nel genere maschile che sono già avvenuti nella realtà, ma che la scuola sembra non recepire.

Partecipanti

Alunn III A, III B e III D Secondaria I grado
I.C. "Alfieri/Bertagnini"*

Alunn II D, II E e III E Secondaria I grado
I.C. "Malaspina/Staffetti" - sede Staffetti*

Alunn II A, III A, III B, IV A, V A e V B
I.I.S. "Da Vinci" - Villafranca in Lunigiana
Liceo delle Scienze Umane, sede di Pontremoli*



*schermata estratta da video









*schermata estratta da video



*schermata estratta da video



GIOCHI DI RUOLO

a cura di
Luisa Bosi
Laura Croce
Associazione Culturale
Murmuris - Firenze

Riflessioni sul fatto che ognuno di noi, prima di essere uomo o donna, è persona, senza genere, senza ruoli sociali imposti o ambiti; il gioco del teatro come mezzo per tornare a farsi delle domande e trovare delle risposte, per guardarsi negli occhi, esplorare le voci, i corpi, le possibilità, i travestimenti, l'inversione dei ruoli.

Obiettivi

Individuare strumenti e parametri attraverso i quali decifrare i legami e i rapporti tra *maschio* e *femmina* in una scuola e in una società sempre più complesse; imparare a mettersi nei panni altrui per riconoscersi e riconoscere il proprio corpo; produzione di un video finale (reperibile al link <https://vimeo.com/223091834>) volto a evidenziare le dinamiche relazionali capaci di attribuire ulteriore valore alle situazioni esplorate durante il laboratorio.

Partecipanti

Alunn II A Linguistico e IV B Scienze Umane
I.I.S. "P. Rossi" Massa - sede "G. Pascoli"*



*schermata estratta da video



*schermata estratta da video



*schermata estratta da video



*schermata estratta da video

IL COLORE ROSA

spettacolo di danza-teatro

Il teatro e la danza per parlare in modo ironico, evocativo e affettuoso del cammino difficile per riconoscersi nella propria diversità, nella possibilità di cambiare e trasformarsi. La metafora del colore per affrontare i temi della crescita, della costruzione della propria identità e, soprattutto, della necessità di preservare uno spazio intimo in cui accettarsi semplicemente per quello che si è, oltre gli stereotipi. Ma chi l'ha detto che il rosa è "da femmine" e il celeste "da maschi"? Il cielo è maschio o femmina? L'acqua è maschio o femmina? E le montagne, il temporale, le stelle, gli alberi? Il rosa, oltre ad essere stato storicamente anche un colore maschile, è un colore ricco di sfumature difficili da imitare o da riprodurre: perché ogni rosa è unico e ognuno può essere rosa a modo suo.

L'evento ha ospitato oltre 200 persone fra alunni*, insegnanti e genitori delle classi:

*I A, I B e I C Primaria Buonarroti, Paradiso B
I.C. "Buonarroti" - Marina di Carrara*

*Primaria Cerreto di Montignoso
I.C. "Montignoso"*

*I, II, III e IV Primaria Castagnetola
I.C. "Alfieri/Bertagnini"*

*I, III e IV Primaria Bedizzano
I.C. "Carrara e paesi a monte"*

*IV A e IV B Ronchi tempo pieno
I.C. "Don Milani"*

*Primaria Montignoso Piazza
I.C. "Montignoso"*

*I Primaria Ortola
I.C. "Alfieri/Bertagnini"*

*V Primaria Marconi
I.C. "Carrara e paesi a monte"*

*Primaria Lombardini (Gragnana)
I.C. "Carrara e paesi a monte"*

SCHEDA SPETTACOLO

ideazione, coreografia, regia Aline Nari

interpreti

Davide Frangioni, Aline Nari e Giselda Ranieri

voce recitante Graziella Martinoli

testi originali Daniela Carucci

musiche

2cellos, V. Corvino, A. Fontana, F.J. Haydn,
A. Vivaldi

elaborazioni sonore Adriano Fontana

musiche originali Valentino Corvino

luci Michelangelo Campanale

costumi Aline nari, Alessandra Podestà

produzione ALDES (www.aldesweb.com)

In collaborazione con Ubidanza, con il sostegno di Mibact - Ministero per i beni e le attività culturali del turismo, Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo Regione Toscana, Sistema Regionale dello Spettacolo.











j









































Realizzazione fotolibro a cura di
Daniele Lorenzetti

Immagini



